

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 5 giugno 2018, n. 275

D.G.R. n. 217 del 29 marzo 2007 avente ad oggetto "Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "A. C. Jemolo", nomina commissario straordinario". Prosecuzione Commissariamento, disposizioni per la nomina del Commissario Straordinario e di due Sub Commissari - Istituzione della "Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile".

Oggetto: D.G.R. n. 217 del 29 marzo 2007 avente ad oggetto “*Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “A. C. Jemolo”, nomina commissario straordinario*”. Prosecuzione Commissariamento, disposizioni per la nomina del Commissario Straordinario e di due Sub Commissari - Istituzione della “Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile”.

La Giunta regionale

Su proposta del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 40 del 1987 recante “*Costituzione dell’Istituto Regionale di studi giuridici del Lazio “A. C. Jemolo”*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 27 del 2006 recante “*legge finanziaria regionale per l’esercizio 2007*” ed in particolare l’art. 31 recante la disciplina della trasformazione degli enti pubblici regionale;

VISTA la legge regionale n. 28 del 2006 recante “*Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2007*”;

VISTA la D.G.R. n. 217 del 29 marzo 2007 avente ad oggetto “*Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “A. C. Jemolo”, nomina commissario straordinario*”;

VISTA la legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14, art. 31 che ha stabilito che la Regione si avvale dell’Istituto sopra indicato per attivare corsi di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione per gli amministratori, i dirigenti e il restante personale degli enti locali;

VISTA la legge Regionale n. 27/2006, art. 31 che ha stabilito che “*nel perseguimento delle finalità complessive di razionalizzazione, efficacia ed economicità del sistema degli enti pubblici non economici regionali, nonché al fine del raggiungimento di una significativa riduzione dei costi, alla data del 29 febbraio 2008 sono trasformati in agenzie regionali ed assumono la configurazione prevista dall’articolo 54 dello Statuto, salvo diversa disposizione legislativa, i seguenti enti: [...] g) Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “A.C. Jemolo”; di proposta di trasformazione da ente ad Agenzia [...]*”;

VISTA la legge Regionale n. 1/2008, art. 8, c.3, che ha stabilito che con successiva legge di modifica della legge regionale 11 luglio 1987, n. 40 (Costituzione dell’Istituto regionale di studi giuridici del Lazio) e successive modifiche si provvede alla riorganizzazione dell’Istituto Jemolo;

VISTA la legge Regionale 1/2016, art 3 “*Disposizioni per favorire la conciliazione nelle controversie sanitarie e in materia di servizi pubblici*” che ha affidato all’Istituto Jemolo la gestione della Camera di conciliazione, stabilendo che la Camera è istituita presso l’Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo,” con il compito di comporre in via stragiudiziale le controversie derivanti dalla violazione degli standard di qualità previsti nelle carte dei servizi da parte dei soggetti individuati dall’articolo 1, commi 4 e 6;

VISTO il regolamento regionale n. 21 del 2016 recante “*Disposizioni relative al procedimento innanzi alla Camera regionale di conciliazione*”;

VISTA la legge Regionale n. 7/2016, il cui art. 5 - recante “*Istituzione del Comitato per il monitoraggio dell’attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali*” prevede che per lo svolgimento delle sue attività il Comitato si avvale, oltre che delle strutture del Consiglio regionale, dell’Istituto regionale di studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo”, di cui

alla legge regionale 11 luglio 1987, n. 40 (Costituzione dell'istituto regionale di studi giuridici del Lazio) e successive modifiche, secondo le modalità previste da apposite convenzioni;

VISTA la legge Regionale n. 17/2016 che, al comma 137, prevede che la Regione, *“al fine di garantire l’ottimale attuazione e il costante monitoraggio di quanto previsto dal presente articolo, promuove, in collaborazione con l’Istituto di Studi Giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo”, la stipula di accordi e convenzioni con l’Istituto di Studi sui Sistemi Regionali, Federali e sulle Autonomie “Massimo Severo Giannini” (ISSIRFA-CNR), tesi a razionalizzare il processo di riordino delle funzioni amministrative oggetto di ricollocazione, nonché ad individuare ulteriori funzioni da conferire agli enti locali e di area vasta. L’ISSIRFA-CNR, nell’ambito di tali accordi, coadiuva il Consiglio delle autonomie locali (CAL)”*.

CONSIDERATO che, oltre che con le leggi regionali sopra indicate, all’Istituto in parola, con le Deliberazioni di Giunta Regionale di seguito indicate sono state affidate ulteriori funzioni ed in particolare:

- la D.G.R. n. 861/2014 con la quale l’Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo è stato incaricato di attivare un Roster di esperti di elevata professionalità per la Pubblica Amministrazione, la cui disciplina viene adottata con atto della Giunta Regionale entro 60 (sessanta) giorni da detta D.G.R.;
- la D.G.R. n. 67/2015 con la quale è stato adottato il Regolamento del Roster;
- la D.G.R. n. 693 del 21 ottobre 2014, recante *“Accordo quadro per lo svolgimento di specifiche attività di formazione specialistica, ricerca e studio in materia sanitaria”*;
- la D.G.R. n. 919 del 2014, recante *“Approvazione della pianta organica dell’Istituto A.C. Jemolo”* giusta decreto commissariale n. 193/14 e seguente decreto commissariale n. 287 del 2015 recante *“Modifiche e approvazione del Regolamento interno dell’Istituto di studi giuridici del Lazio A. C. Jemolo”*;

VISTE le relazioni commissariali assunte dall’Amministrazione regionale, di cui al protocollo dell’Istituto n. 240 del 2018, n. 2013 del 2017, nonché quelle di cui al prot. n. 694830 del 15 dicembre 2014, al prot. n. 802 del 2014 ed al prot. n. 617 del 2013;

TENUTO CONTO dell’elevato grado di complessità delle attività dell’Istituto in argomento, a seguito delle normative citate e degli accordi in essere, nonché del particolare grado di complessità dell’organizzazione che ne consegue;

TENUTO CONTO che l’Istituto “A. C. Jemolo” si è articolato a livello provinciale per un migliore esercizio delle proprie attività;

VISTA la nota del 7 maggio 2018 dell’Istituto “A. C. Jemolo”, assunta al protocollo Regione Lazio n. 0266576 dell’8 maggio 2018;

VISTI i bilanci dell’Istituto “A. C. Jemolo” e l’avanzo certificato dal Revisore dei Conti unico in sede di approvazione del rendiconto 2017, che denotano il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia nell’attività espletata dalla gestione commissariale dell’ente;

VISTO il D. lgs. n. 1 del 2018 recante *“Codice della Protezione civile”*;

VISTA la legge regionale n. 2 del 2014, recante *“Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione della Agenzia regionale di Protezione civile”* che disciplina, tra l’altro, la formazione e l’addestramento del volontariato di settore;

CONSIDERATA la volontà dell'Amministrazione di avviare un intenso ciclo di formazione nella materia di cui sopra, che possa contribuire alla diffusione della "Cultura della Protezione Civile" attraverso il costante supporto a tutti gli attori, sia pubblici sia privati, coinvolti in ogni attività di protezione civile, sia nel settore della pianificazione dell'emergenza – attraverso la predisposizione di appositi piani formativi rivolti agli amministratori degli Enti Locali ai fini della predisposizione dei Piani Comunali e Sovracomunali di Protezione Civile - sia nel settore della formazione e dell'addestramento specifico rivolti a tutti i soggetti del Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale;

VISTE le elevate capacità amministrative assunte dall'Istituto di studi giuridici "A. C. Jemolo" a seguito della gestione commissariale, con particolare riguardo alla formazione ed alla ricerca nei settori giuridici connessi anche alla vita della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO pertanto che, per il raggiungimento delle sopra riportate esigenze, si rende opportuno prevedere un settore operativo dell'Istituto di studi giuridici "A.C. Jemolo" esclusivamente dedicato all'attività in argomento, che possa avvalersi della collaborazione, tra l'altro, di Atenei, di Associazioni e di Enti –pubblici e privati;

RITENUTO quindi opportuno procedere, nell'ambito delle attività svolte dall'Istituto di studi giuridici "A. C. Jemolo", all'istituzione della "Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile", con lo scopo di realizzare processi di formazione che prevedano sia corsi direttamente erogati dalla Regione Lazio –attraverso la Sezione medesima - sia corsi, promossi da soggetti terzi, che abbiano ottenuto il riconoscimento da parte dell'amministrazione regionale sulla base degli standard formativi che saranno successivamente approvati dalla Giunta regionale;

RITENUTO quindi che l'attività in argomento si collochi nell'ambito del rafforzamento degli strumenti di controllo della sicurezza del territorio, e che la stessa comporti l'esigenza di definire una adeguata e rafforzata organizzazione amministrativa e degli organi di indirizzo dell'ente regionale;

RITENUTO pertanto:

-disporre la prosecuzione del Commissariamento dell'Ente, dando atto che con successivo decreto presidenziale sarà nominato il Commissario Straordinario, stante la decadenza dell'attuale, ai sensi della legge regionale n.12/1993;

- affidare allo stesso l'organizzazione della Struttura amministrativa necessaria al funzionamento della istituenda "Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile", delegandone al contempo la gestione ad uno dei due Sub-Commissari di nomina presidenziale;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e riportate:

- di disporre la prosecuzione del Commissariamento dell'Istituto di studi giuridici "A.C. Jemolo", adottato con dgr. n. 217/2007, stante la rilevazione dei proficui risultati ottenuti dalla gestione commissariale, che hanno determinato un'implementazione dell'efficienza ed efficacia dei processi nonché un avanzo di bilancio, sino all'adozione della legge regionale di individuazione dei nuovi organi dell'Ente;
- di dare atto che il Commissario straordinario dell'Ente è decaduto ai sensi della legge regionale n. 12/1993 e che, quindi, con successivo decreto presidenziale sarà nominato il nuovo Commissario straordinario dell'Ente;

- di prevedere la nomina, con apposito decreto presidenziale, fino ad un massimo di due sub-Commissari, che esercitino i poteri delegati dal Commissario e di cui uno svolga le funzioni vicarie in caso di assenza o di impedimento, sino – salvo revoca – all’adozione della legge regionale di individuazione dei nuovi organi dell’Ente;
- di demandare al Commissario straordinario dell’Istituto in parola l’individuazione, del sub commissario che avrà l’incarico di gestire l’istituenda “Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile”, con il compito di curare la diffusione della “Cultura della Protezione Civile”;
- di istituire, nell’ambito delle attività svolte dall’Istituto “A.C. Jemolo”, una “Sezione di Alta Formazione di Protezione Civile”, che espleti attività dedicate esclusivamente alla “Protezione Civile”, in grado di assicurare la diffusione della cultura della materia, attraverso il supporto agli Operatori del “Sistema integrato regionale di protezione civile”, anche alla luce del nuovo “Codice della Protezione civile”, di cui al D.lgs. n. 1 del 2018;
- di stabilire che gli oneri di cui alla presente Deliberazione, da imputare sul bilancio dell’Istituto “A.C. Jemolo”, siano determinati nel rispetto dei vincoli di spesa di cui alla D.G.R. n. 723/2014, la quale prevede l’importo massimo complessivo da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi monocratici di amministrazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.